



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO
ATTI DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

VERBALE N. 31/2015

Il giorno 27 ottobre 2015 alle ore 11.00 si è riunito il Presidio di Qualità (composto, in conformità con il D.R. 28 febbraio 2014 n. 173 dai proff. Rosario Santucci - coordinatore, Pietro Amenta, Daniele Davino e Giovanni Filatrella - componenti) presso la Sala degli Atti accademici Palazzo “*San Domenico*”, sito in Benevento, Piazza Guerrazzi, n. 1, regolarmente convocato con avviso email del 13 ottobre 2015, prot. n. 16 del 13 ottobre 2015, per deliberare sui seguenti punti all’ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell’Ateneo del Sannio: valutazioni e indicazioni prospettiche
3. Accreditemento periodico: valutazione e determinazioni
4. Linee Guida per la stesura dei Rapporti di Riesame annuale e ciclico: determinazioni
5. Linee Guida per la Relazione annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche: determinazioni
6. Opinioni studenti su didattica: stato dell’arte, valutazioni e proposte di raffinazione della rilevazione per l’a.a. 2015/2016
7. Quadri SUA-CdS settembre 2015: verifica ex post dei corsi di studio Economia e Management ed Economia Aziendale del Dipartimento DEMM

Sono stati convocati anche i Responsabili dell’Unità Organizzativa “*Supporto alla Offerta Formativa*”, Dott.ssa Maria Rosaria Zuzolo, dell’Ufficio “*Analisi Statistiche*”, Dott.ssa Lucia Legrottaglie, dell’Unità organizzativa “*Applicativi informatici*” dott.ssa Caterina Riccardi nonché la dott.ssa Francesca Lombardi dell’*Ufficio Staff Tecnico*.

Sono presenti i professori Rosario Santucci, Pietro Amenta, Giovanni Filatrella, Lucia Legrottaglie e Francesca Lombardi.

Assenti giustificati: Daniele Davino, Maria Rosaria Zuzolo.

In rappresentanza dell’Unità Organizzativa “*Supporto alla Offerta Formativa*” è presente la dott.ssa Paola De Nigris.

E’ presente il Rettore dell’Università del Sannio, prof. Filippo de Rossi.

Presiede il prof. Rosario Santucci (*Coordinatore del Presidio di Qualità*). Svolge le funzioni di Segretario il prof. Pietro Amenta.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità della riunione, dichiara aperta la seduta e dà inizio alla trattazione dell’ordine del giorno.

Sul primo punto all’ordine del giorno “*Comunicazioni*”, il Presidente fa presente di aver ricevuto dalla segreteria del Rettorato nota del prof. Zara (giunta Crui), in cui si sollecitano osservazioni o eventuali richieste di modifica/integrazioni del sistema AVA entro venerdì 6 novembre, da inviare alla segreteria



CRUI, al fine di contribuire alle elaborazioni del gruppo di lavoro Anvur (a cui partecipano delegati CRUI) sulle procedure e sugli indicatori AVA, per migliorare il funzionamento del sistema di assicurazione interna ed esterna della qualità. Il Presidente invita i componenti del Presidio a presentare proprie, eventuali osservazioni al riguardo.

Sul secondo punto all'ordine del giorno “Relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell’Ateneo del Sannio: valutazioni e indicazioni prospettiche”, il Presidente fa presente che è stata redatta e diffusa la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell’Ateneo del Sannio anno 2015 e dalla stessa è possibile trarre elementi importanti di valutazione del sistema di qualità dell’ateneo.

In particolare il Presidente sottolinea i seguenti aspetti della Relazione (punti di forza e criticità):

a. il consolidamento del sistema AQ sia nell’istituzione, sia nell’elaborazione dei documenti, in sintonia con specifiche Linee guida elaborate dal Presidio di Qualità, sia nella piena operatività degli attori coinvolti;

b. realizzazione dello start up ricerca (SUA-RD) sulla base di indicazioni operative condivise tra gli attori del sistema, elaborate dal Presidio di Qualità;

c. forte diffusione della cultura della qualità nei corsi di studio e nei dipartimenti sotto la supervisione e l’impulso del Presidio di Qualità;

d. buona definizione di una regolamentazione del Processo di assicurazione di qualità dell’ateneo, al fine di assicurare uno svolgimento efficace ed efficiente delle attività istituzionali dell’Ateneo e un progressivo e costante miglioramento dei servizi erogati agli studenti, a cui si aggiunge l’attività di coordinamento con Linee guida ad opera del Presidio di qualità, con diretto coinvolgimento degli attori del sistema, spesso a valle di contatti con il Nucleo di Valutazione;

e. divulgazione dei verbali delle riunioni e delle elaborazioni del NDV e del PQ nei loro siti istituzionali, con trasmissione degli stessi agli organi di governo e alle strutture periferiche di didattica e di ricerca;

f. difficile reperimento dei Rapporti di Riesame dei CDS, informazione insufficiente sulle attività delle Commissioni Didattiche Paritetiche e non fruibilità on line delle relative relazioni;

g. criticità delle Commissioni didattiche paritetiche: nelle relazioni dovrebbero garantirsi maggiore rappresentatività delle opinioni degli studenti, confrontabilità tra le relazioni, analisi più dettagliata delle informazioni dipartimentali al fine di un razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali tra i CDS, come evidenziato dal NDV nella sua precedente relazione;

h. assicurazione da parte dell’Ateneo del Sannio, nonostante la condizione di disagio generale in materia dovuta all’eccessiva complessità e alla forte pervasività di tutte le procedure inerenti al processo di AQ, dell’operatività del sistema AQ per una serie di fattori tra cui il NDV segnala: definizione *ex ante* con efficace coordinamento del PQ di procedure e indicatori; incisivo coordinamento da parte del PQ che ha definito una serie di regolamenti condivisi; esperienza e professionalità dei docenti e del PTA; forte



rappresentatività dei dipartimenti nel PQ e dei CDS nelle CPD; forte presenza della componente studentesca negli organismi dell'AQ; proficua interazione tra PQ e NDV.

Il NDV conclude la sua relazione con raccomandazioni e suggerimenti che riprendono le analisi svolte, puntando l'attenzione anche sull'accrescimento della qualità della didattica sia per servizi offerti, sia per docenza interna, sia per spazi di studio disponibili per gli studenti.

Pur apprezzando le lusinghiere valutazioni espresso dal Nucleo su quanto realizzato nel processo di qualità, il Presidente, sentiti i componenti (anche per le vie brevi), suggerisce per il futuro: - di conservare il livello di efficacia e di efficienza realizzato e la proficua interrelazione tra gli attori della qualità sia nella didattica sia nella ricerca sia nel processo di qualità, migliorando ulteriormente le performance; - di rimuovere le criticità individuate dal NDV per quanto concerne le CDP e i RR, divulgando adeguatamente le relazioni e stimolando soprattutto l'attività (e la conoscibilità) delle CDP; - di dotare l'Ateneo di regolamentazioni didattiche nuove, che risolvano criticità organizzative e gestionali e che incrementino l'efficienza e l'efficacia del corpo docente, informatizzando le procedure relative al registro delle lezioni e delle presenze, chiarendo le regole relative al carico didattico dei docenti, e al relativo controllo, in modo da evitare un sovraccarico interno e/o esterno con conseguente ricaduta sull'efficacia della formazione e sull'attrattività dell'offerta formativa (che dipende non solo dalla mancanza di servizi per il diritto allo studio, su cui è anche doveroso l'intervento).

Il Rettore esprime apprezzamento per i suggerimenti ritenendo molto opportune tanto la sollecitazione per il lavoro delle Commissioni Didattiche Paritetiche (chiede a tal riguardo al coordinatore del Presidio di supportare il Rettore nel reperire le normative di riferimento, indirizzare una nota alle commissioni e convocare le Commissioni prima della scadenza della relazione annuale), quanto la sollecitazione del perfezionamento degli strumenti digitali per l'adempimento di obblighi accessori dei docenti (in particolare studiare la possibilità di introdurre il registro elettronico a partire, anche in via sperimentale, dall'a.a. 2016/2017).

Sul terzo punto all'ordine del giorno "Accreditamento periodico: valutazione e determinazioni", si rinvia per l'esiguità del tempo a disposizione.

Sul quarto punto all'ordine del giorno "Linee Guida per la stesura dei Rapporti di Riesame annuale e ciclico: determinazioni", il Presidente pone in discussione la questione relativa alla redazione del Rapporto di Riesame ciclico. Sul punto intervengono il Rettore, i componenti del Presidio e i responsabili degli uffici. Pur se si concorda sull'obiettivo di evitare sovraccarichi ai Corsi di Studio, tuttavia si decide all'unanimità di raccomandare ai Corsi di studio la redazione anche del Rapporto ciclico di Riesame. Inoltre il Presidente fa presente che per tali rapporti, come lo scorso anno, sono state tracciate Linee guida; in particolare è stata svolta un'attività istruttoria, pervenuta alla conclusione di confermare le Linee guida già approvate per il Rapporto di riesame del 2014, di aggiornarle ed integrarle con quelle relative al Rapporto ciclico (istruttoria



realizzata da Filatrella e Legrottaglie). Il documento è discusso e approvato all'unanimità dal Presidio (si allega al presente verbale: allegato n. 1).

Sul quinto punto all'ordine del giorno “Linee Guida per la Relazione annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche: determinazioni”, il Presidente propone di confermare le Linee guida del 2014, proposte dal Responsabile dell’Unità Organizzativa “*Supporto alla Offerta Formativa*”, dott.ssa Maria Rosaria Zuzolo, e approvate all'unanimità dal Presidio e di raccomandare alle Commissioni Didattiche Paritetiche di predisporre un report delle attività svolte (la data di consegna sarà concordata da Rettore, Presidio di Qualità e Commissioni Didattiche Paritetiche all'esito degli incontri che si svolgeranno nelle prossime settimane). La proposta è approvata all'unanimità dal Presidio. Le Linee Guida sono riportate in allegato al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (allegato n. 2). Le CDP devono trasmettere le relazioni ai Dipartimenti di riferimento, al Presidio di Qualità, al Nucleo di Valutazione, agli Organi di governo dell’Ateneo e all’Ufficio Offerta Formativa. La scadenza per il 2015 è venerdì 18/12/2015 per consentire agli uffici di inserire le relazioni nel sito web del Cineca, SUA-CDS. Le relazioni delle CDP sia del 2014, sia del 2015, conformandosi alla raccomandazione del Nucleo di Valutazione, dovranno essere pubblicate nel sito web di Ateneo.

Sul sesto punto all'ordine del giorno “Opinioni studenti su didattica: stato dell'arte, valutazioni e proposte di raffinazione della rilevazione per l’a.a. 2015/2016”, il Presidente chiede alla dott.ssa Riccardi di esporre osservazioni e valutazioni. La dott.ssa Riccardi, con l'ausilio della dott.ssa Lombardi, fa presente che sono stati somministrati 17.000 questionari (rispetto ai 10.000 della raccolta cartacea) e che una buona percentuale riguarda l'opinione degli studenti non frequentanti. La situazione, pur nella sperimentazione, presenta criticità marginali: adesso si sta affrontando la fase della decodificazione dei dati che, si spera, si chiuda rapidamente con i risultati da divulgare entro la fine di novembre. Si avrà accesso ai dati riservati con le credenziali della posta elettronica, credenziali che, su suggerimento anche del Presidio, verranno riconosciute ai docenti a contratto per la durata dell'a.a., con possibili proroghe. Si discute poi della questione della finestra (inizio-fine) di somministrazione. Si stabilisce, per superare disomogeneità, che per l'a.a. 15/16 la finestra si apre il 3 novembre per tutti i corsi e rimane sempre aperta. La dott.ssa Riccardi inoltre pone all’attenzione del Presidio un problema che è stato evidenziato da una loro autonoma indagine. Da un incrocio effettuato è stato evidenziato come al momento risultino 85 insegnamenti su 2000 non valutati in modo corretto. Tali insegnamenti riguardano la tipologia dei partizionati in moduli. In particolare risultano solo valutati i docenti titolari dell’insegnamento e non quelli riguardanti i singoli moduli. Dopo ampie discussioni con i responsabili delle aziende fornitrici del servizio (Kion e Cineca), il malfunzionamento è da imputarsi a difetti nelle procedure informatiche ed a una loro non piena attività di controllo. Si apre un dibattito per individuare una soluzione sui possibili effetti causati dal problema sollevato dal personale tecnico-informatico unisannio. All’unanimità viene deciso, per quest'anno, di escludere gli insegnamenti individuati dalla rilevazione e di



inserire delle legende degli output delle percentuali (dove non sarà possibile raggiungere il 100%) che avvino il lettore sul problema occorso per il malfunzionamento del sistema, ancora in via di sperimentazione. Il Presidente ringrazia la dott.ssa Riccardi esprimendo, a nome del Presidio, soddisfazione per il delicato e complesso lavoro svolto e piena fiducia nei miglioramenti che saranno apportati e che determineranno la transizione definitiva nel modello telematico, rivelatosi, alla prova dei fatti, efficiente ed efficace.

Sul settimo punto all'ordine del giorno "Quadri SUA-CdS settembre 2015: verifica *ex post* dei corsi di studio Economia e Management ed Economia Aziendale del Dipartimento DEMM", il Presidio di qualità, sentiti il prof. Pietro Amenta e la dott.ssa Lucia Legrottaglie che hanno svolto l'attività istruttoria, approva all'unanimità i quadri in questione, richiamando la deliberazione dello scorso settembre (verbale n. 30/2015), raccomandando ai Presidenti di Corso di studio di rispettare, per le future attività, i termini interni fissati da uffici e organi per consentire il normale funzionamento della procedura e l'attività degli organi di verifica e di governo e sottolineando come il rispetto dei tempi interni per gli adempimenti, fissati con largo anticipo, costituisca un indicatore di buona qualità del processo.

La seduta termina alle ore 12.15.

Del che è verbale. Letto, approvato seduta stante e sottoscritto

LINEE GUIDA PER LA STESURA DEI RAPPORTI DI RIESAME

(allegato 1 al verbale del Presidio di qualità del 27/10/2015)

Premessa

Con le presenti linee guida si tracciano indicazioni essenziali per la stesura dei Rapporti di Riesame, al fine di uniformare le procedure di raccolta e di visualizzazione di dati statistici all'interno dell'Ateneo.

I suggerimenti che si propongono riguardano un insieme minimo di indicatori; ciascun corso di studio **può eventualmente integrare** fonti di informazione, dati e relative analisi.

Per ulteriori approfondimenti sui Rapporti di Riesame si rinvia in ogni caso al documento dell'AVA "Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame annuale e ciclico", reperibile all'indirizzo <http://www.anvur.org/attachments/article/26/1.%20Linee%20guida%20Riesame.pdf>

Si allegano facsimili (di origine ministeriale) di Relazione Annuale di Riesame (RAR) e di Relazione ciclica di Riesame (RCR).

Indicazioni operative per il RAR

Il Rapporto di Riesame, parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato finalizzato a verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Esso include inoltre la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti e l'adozione degli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il Riesame è da considerare il vero e proprio momento di autovalutazione in cui i responsabili della gestione dei CdS verificano obiettivi e risultati, lasciandone una documentazione scritta. In particolare, nel corso del Riesame vengono analizzati i dati quantitativi dell'ultimo triennio accademico, già riportati nella scheda SUA-Cds, l'evoluzione nel tempo di tali dati, le criticità osservate sui singoli segmenti del percorso di studio, il Rapporto Annuale di Riesame dell'anno precedente, la Relazione delle Commissioni Didattiche Paritetiche, le valutazioni sul Rapporto contenute nella Relazione del Nucleo di valutazione e nelle verifiche effettuate dal Presidio di Qualità (tutto il materiale è disponibile nella citata cartella collocata in Dropbox).

A tal riguardo si suggerisce di prendere in considerazione almeno le seguenti dimensioni, valutate sugli indicatori minimi indicati:

1. **INGRESSO, PERCORSO E USCITA DAL CDS** (Quadro C1 Scheda SUA; il link <https://dwunisannio.cineca.it/microstrategy/asp/>, cartella "Riesame": al datawarehouse statistico di Ateneo si accede attraverso le credenziali già fornite, in maniera riservata, ai Direttori di Dipartimento);
2. **ESPERIENZA DELLO STUDENTE** (Quadri B6 E B7 Scheda SUA; i link <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/> per le opinioni degli studenti frequentanti e

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2014&config=profilo> per le opinioni dei laureati);

3. *ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO* (Quadro C2 Scheda SUA; il link <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2014&config=occupazione>

Occorre tenere presente che l'ANVUR consiglia di riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi, evitando elenchi o collezioni di dati a disposizione, individuando i principali problemi, analizzandone in modo convincente le cause e identificando soluzioni plausibili.

Nella proposta di azioni correttive è necessario considerare: obiettivi e mezzi congruenti (evitando di individuare azioni senza nessi con le criticità evidenziate), azioni effettivamente applicabili (e di cui, nel Riesame dell'anno successivo, si possa constatare l'effettiva efficacia), obiettivi specifici, realizzabili (anche se in modo parziale e in un tempo ragionevole) e dipendenti da mezzi e condizioni controllabili dal CdS (o per i quali il Cds possa chiederne la realizzazione al Dipartimento).

Indicazioni operative per il RCR

Sarebbe sufficiente il rinvio alle linee guida dell'Anvur, ma in ogni caso conviene in modo essenziale indicare scopo e modalità operative della redazione del Rapporto di Riesame ciclico.

Il Rapporto di Riesame ciclico del Corso di studio viene redatto a intervalli di più anni in funzione della durata del Corso di studio e in preparazione di una visita di accreditamento periodico.

Obiettivo di tale Rapporto: evidenziare la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di studio per conseguirli. Esamina quindi, del corso di Studio, l'attualità della *domanda di formazione*, le figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei *risultati di apprendimento previsti* dal Corso di studio e dai suoi insegnamenti rispetto a quelli *accertati* e l'efficacia del *sistema di gestione*.

Per ciascun elemento (Domanda di Formazione; Risultati di Apprendimento Attesi e Accertati; Sistema di gestione del Corso di Studi) il Rapporto ciclico considera (documentando, analizzando e commentando):

- a. effetti delle azioni correttive, annunciate nei rapporti di riesame ciclico precedenti;
- b. punti di forza e aree da migliorare, analizzando il periodo in esame e le prospettive del periodo seguente;
- c. interventi correttivi sugli elementi critici evidenziati, cambiamenti ritenuti necessari e azioni correttive.

Nelle schede tipo per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico sono ben esplicitati i contenuti di ciascun campo, gli elementi da osservare e i punti di attenzione raccomandati: si rinvia dunque alle indicazioni operative *raccomandate* dall'Anvur

Controllo del Presidio e procedura di presentazione dei Rapporti

Il Presidio di Qualità, sui Rapporti di riesame svolgerà la verifica fondata su:

- completezza del Rapporto;
- aggiornamento dei dati fino all'a.a. 2014/15 per le iscrizioni e fino all'a.a.2013/14 (ovvero anno solare 2014) per le lauree;
- coerenza tra dati utilizzati e commenti;
- coerenza tra criticità e azioni correttive, con verifica anche dei rapporti di riesame degli anni passati;
- risposta del Rapporto Ciclico ai punti di attenzione raccomandati dall'Anvur;
- appropriatezza e adeguatezza della rimodulazione degli interventi programmati in caso di risultati diversi da quelli previsti.

Il Presidio fissa la seguente procedura per la stesura e la presentazione dei Rapporti di Riesame:

- termine perentorio di trasmissione dei Rapporti al Presidio, elaborati dai Responsabili di Riesame del Corso di studio (ed eventualmente approvati dal Consiglio di Corso di studio): 8 gennaio 2016;
- verifica del Presidio, validazione dei Rapporti e/o trasmissione delle osservazioni al Presidente del corso di studio: 15 gennaio 2016;
- modifica eventuale dei Rapporti, deliberazione sui Rapporti (modificati o no) da parte del Cds e Cdd (eventualmente con decreto del Direttore di Dipartimento): 22 gennaio 2016;
- validazione eventuale del Presidio e immediata trasmissione agli Organi di Governo, al Nucleo di Valutazione e all'Ufficio Offerta Formativa: 24 gennaio 2016.

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio :
Classe :
Sede : Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo,):
Primo anno accademico di attivazione:

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof.ssa / Prof.(Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Dr.ssa / Dr. (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa / Prof.(Eventuale altro Docente del Cds)

Dr.ssa / Dr.(Tecnico Amministrativo con funzione)

Dr.ssa / Dr.....(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

... ..

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- data o date, oggetti della discussione

... ..

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: gg.mese.anno

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: (titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato; in tal caso riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo oppure fornire il motivo della sua cancellazione

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Le fonti primarie per l'analisi richiesta sono: i report predisposti nella banca dati dell'Ateneo e i dati a disposizione del Corso di Studio. In mancanza di dati forniti appositamente dall'Ateneo, usare i dati considerati ogni anno nelle valutazioni interne (NdV).

Per tutti i dati si chiede di fare riferimento all'ultimo triennio, indicativamente, al fine di evidenziare tendenze o variazioni di rilievo. Da considerare l'utilità (qualora possibile) di effettuare confronti tra Corsi di Studio simili entro l'Ateneo o tra quelli di diversi Atenei.

Dati di andamento Corso di Studio

- ingresso
 - numerosità degli studenti in ingresso
 - caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, tipo di scuola, voto di maturità/ tipo di laurea triennale e voto di laurea nel caso di iscrizione a una LM,)
 - se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico, oppure risultati del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato
 - se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica della preparazione personale per le LM
- percorso
 - caratteristiche studenti iscritti (part-time, full time, fuori corso)
 - passaggi, trasferimenti, abbandoni
 - andamento del percorso di formazione degli studenti (es. quantità di CFU maturati dalle coorti, tasso superamento esami previsti dal Piano degli Studi)
 - medie e distribuzioni dei voti positivi (>17) ottenute negli esami
- uscita
 - laureati nella durata normale e oltre la durata normale (es dopo 1, 2 e 3 anni) del Corso di Studio
- internazionalizzazione
 - numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita (Erasmus, Atlante, etc) e tirocini Erasmus placement

Punti di attenzione raccomandati:

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità?
2. I dati evidenziano problemi rilevanti? (es. per trend negativi o comunque insoddisfacenti in confronto alle aspettative o in paragone a corsi simili)
3. Quali sono le cause dei problemi evidenziati?
4. I requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS?
5. I risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione?
6. Si è accertato che il carico didattico sia ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi?
7. Il Piano degli Studi così come progettato può essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione?

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. x:

(titolo e descrizione)

Azioni da intraprendere:

(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

(descrizione)

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x:

(titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione (descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Informazioni, segnalazioni e dati da tenere in considerazione:

Le fonti primarie sono:

- le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o di⁴.

Va inoltre considerata l'ultima Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

- Segnalazioni / osservazioni sulle effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio:
 - insieme di quesiti dei "questionari studenti" sui quali il CdS ritiene prioritario concentrare la propria analisi per questo Rapporto di Riesame, eventualmente anche su indicazione del Presidio nonché degli organi centrali dell'Ateneo, del Dipartimento o delle strutture di raccordo,
 - segnalazioni pervenute tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio: la Segreteria del Corso di Studio/il Dipartimento/la Struttura di raccordo)
 - eventuali fattori che possano aver ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di insegnamento o di apprendimento
 - giudizi sull'esperienza universitaria desumibili dal profilo dei laureati di AlmaLaurea o da fonte analoga.
- Segnalazioni / osservazioni sui contenuti della formazione:
 - eventuale necessità di maggiore coordinamento tra insegnamenti
 - eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento per tenere conto delle caratteristiche degli studenti
 - corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti
 - corrispondenza tra la descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali (esami) e la loro effettiva conduzione

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

⁴ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

- Segnalazioni / osservazioni sulle risorse per l'apprendimento:
 - disponibilità tempestiva di calendari, orari, ecc.
 - adeguatezza degli orari delle lezioni (gli orari permettono la frequenza alle attività didattiche prevedendo un uso efficace del tempo da parte degli studenti?)
 - effettiva disponibilità di infrastrutture e loro fruibilità (in relazione a quanto dichiarato nella SUA-CdS, Quadro B4: aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche)
 - effettive condizioni delle aule e delle sale studio a disposizione degli studenti del CdS con particolare attenzione all'eventuale sovraffollamento e alla presenza di barriere architettoniche
 - disponibilità effettiva di ausili richiesti per studenti disabili e per studenti con disturbi specifici di apprendimento
 - effettiva disponibilità ed efficacia dei servizi di contesto (v. SUA-CdS Quadro B5: orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, assistenza per tirocini e stage, accompagnamento al lavoro, eventuali altre iniziative)
 - altre segnalazioni pervenute tramite chi collabora all'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio Segreteria del Corso di Studio/Dipartimento/Struttura di raccordo)

Punti di attenzione raccomandati

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità?
2. Come vengono resi noti i risultati della rilevazione delle opinioni studenti e condivisi gli esiti delle loro analisi?
3. I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni sono efficaci?
4. Le segnalazioni/osservazioni su organizzazione, servizi o soggetti sono state recepite dal Responsabile del CdS? Sono stati programmati interventi correttivi? Le criticità sono state effettivamente risolte in seguito agli interventi correttivi?
5. I contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle?
6. Le risorse e i servizi sono adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti?
7. Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. x: (titolo e descrizione) Azioni da intraprendere: (descrizione) Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (descrizione)
--

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: (titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

- statistiche sull' ingresso dei laureati nel mercato del lavoro
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa

Punti di attenzione raccomandati:

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio?
2. Se il tirocinio è previsto (in modo obbligatorio/ opzionale), come se ne valuta l'efficacia? Con che esiti?
3. Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, etc.)?
4. Ci sono riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono? Ci sono segnalazioni su quelle che non siano eventualmente ritenute presenti ad un livello opportuno? Come se ne tiene conto?

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. x:

(titolo e descrizione)

Azioni da intraprendere:

(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile usare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: (titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A1, A2-a della SUA-CdS

Punti di attenzione raccomandati:

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?
3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?
4. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?
5. Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?
6. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?
7. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. x: (descrizione) Azioni da intraprendere: (descrizione) Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x:

(titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

Punti di attenzione raccomandati:

1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?
2. Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)
3. Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b)? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?
4. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?
5. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?
6. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?
7. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?

8. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. x:

(descrizione)

Azioni da intraprendere:

(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: (titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Principali elementi da osservare:

- Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità
- Risorse e servizi a disposizione del CdS
- Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti
- Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.

Punti di attenzione raccomandati:

1. Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?
2. Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?
3. I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?
4. Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?
5. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. x:

(descrizione)

Azioni da intraprendere:

(descrizione)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

(allegato 2 al verbale del Presidio di qualità del 27/10/2015)

Le Commissioni Didattiche Paritetiche, così come specificato nel Documento di “Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano” approvato il 9 gennaio 2013 dal Consiglio Direttivo dell’Agenzia Nazionale di Valutazione dell’Università e della Ricerca, all’interno delle attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica e dell’attività di servizio agli studenti (paragrafo B.2.3.2), tenuto conto di quanto definito nel Sistema di Qualità di Ateneo, hanno “...compiti di:

- a) *proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell’efficacia delle strutture didattiche;*
- b) *attività divulgativa delle politiche di qualità dell’ateneo nei confronti degli studenti;*
- c) *monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture...”.*

In base alle indicazioni contenute nel punto D.1 del predetto Documento, le Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti, istituite presso ciascuno dei tre Dipartimenti dell’Università degli Studi del Sannio, esprimono le “...proprie valutazioni e formulano le proposte per il miglioramento, in una Relazione Annuale che viene trasmessa al Presidio di Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione Interno entro il 31 dicembre di ogni anno. Tale relazione viene allegata alla SUA - CdS...”.

Le loro fonti informative principali sono costituite, pertanto, dalle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dalle rilevazioni dell’opinione degli studenti, dai Rapporti di Riesame e dalla Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione (*Vedere-Scheda di sintesi delle informazioni e dei dati necessari*). Attraverso le informazioni così ottenute si delinea il contenuto della relazione nella quale, in conformità con i sette punti previsti dall’allegato V al Documento di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano, la commissione valuta se:

- a) Il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) I risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) La qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) I metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l’istituzione universitaria renda effettivamente disponibile al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile nelle parti della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative su ciascun Corso di Studio offerto.

La Relazione Annuale deve essere il risultato di una valutazione critica per ciascun CORSO DI STUDIO, dei suoi obiettivi, delle modalità di erogazione della didattica e del raggiungimento degli obiettivi formativi. La Relazione Annuale deve fornire elementi concreti al Presidente del Corso di Studio affinché proponga e attuino iniziative volte al miglioramento della didattica.

SCHEMA DI SINTESI RELAZIONE della COMMISSIONE DIDATTICA PARITETICA

Componenti della Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di _____	Nome e Cognome Nome e Cognome Nome e Cognome Nome e Cognome (...)
Presidente Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di _____	Nome e Cognome
Date delle riunioni della Commissione	
Data di riunione nel corso della quale è stata approvata la relazione	
Denominazione Corso di Studio	
Classe di afferenza del Corso di Studio	
SEZIONE A	
<p><i>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali? • È necessario consultare nuovamente le organizzazioni rappresentative al fine di aggiornare le funzioni e le competenze acquisite dal laureato? • Ulteriori suggerimenti e proposte di miglioramento 	
SEZIONE B	
<p><i>Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esiste coerenza tra le attività formative programmate dal Corso di Studio e gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS? (<i>Un Laureato che ha seguito tutte le attività formative programmate ha raggiunto gli obiettivi formativi programmati dal CdS ?</i>) • Valutare se esiste coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento. • Dove è necessario modificare le attività formative programmate e gli obiettivi formativi? 	
SEZIONE C	
<p><i>Analisi e proposte di qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato:</i></p>	

- Analizzare gli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio.
- Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere.
- Indicare se le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (fare riferimento almeno al risultato della rilevazione dell'opinione dello studente).
- Ulteriori suggerimenti e proposte di miglioramento.

SEZIONE D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi:

- I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (verifiche intermedie, test finale, prova orale, etc.) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi ?
- Effettuare una rassegna dei metodi di verifica adottati nel Corso di Studio.
- Ulteriori suggerimenti e proposte di miglioramento.

SEZIONE E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

- Analizzare l'ultimo Rapporto di Riesame Annuale per rispondere alla domanda: al Riesame Annuale conseguono efficaci interventi correttivi negli anni successivi?
- Verificare le analisi riportate e in particolare se ci sono stati risultati dagli interventi già intrapresi

SEZIONE F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

- *Analizzare i risultati dell'opinione degli studenti relativamente agli ultimi tre anni accademici.*
- *Proporre un utilizzo finalizzato dei dati della rilevazione*

SEZIONE G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

- *Analizzare se le informazioni delle parti pubbliche della SUA-CdS sono facilmente fruibili dall'esterno e facilmente intellegibili*
- Ulteriori suggerimenti e proposte di miglioramento.

Scheda di sintesi delle informazioni e dei dati necessari

Punto relazione	Oggetto relazione	Fonti dati/informazioni
A	<p>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</p>	<p>Consultazioni con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● SUA –CdS – Quadro A1 ● SUA –CdS – Quadro A2a ● SUA –CdS – Quadro A2b ● SUA –CdS – Quadro B7 <p>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p> <p>Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)</p> <p>Opinioni dei laureati (link AlmaLaurea)</p>
B	<p>Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● SUA-CdS – Quadro A4a ● SUA-CdS – Quadro A4b ● SUA-CdS – Quadro A4c ● SUA-CdS – Quadro B1a ● SUA-CdS – Quadro B1b ● Guida on line Unisannio (Quadro B3) https://gol.unisannio.it/guideonline/Home.do ● SUA-CdS – Quadro B5 ● SUA-CdS – Quadro D4 ● Valutazione dei tirocinanti – Quadro C3 ● SUA-CdS – Quadro B3 ● Elenco del personale docente ● SUA-CdS – Quadro B4 <p>Obiettivi formativi specifici del corso</p> <p>Risultati di apprendimento attesi. Conoscenza e comprensione. Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Autonomia di giudizio. Abilità comunicative. Capacità di apprendimento</p> <p>Descrizione del percorso di formazione</p> <p>Descrizione dei metodi di accertamento</p> <p>Orientamento e tutorato in itinere</p> <p>Rapporti Riesame</p> <p>Docenti titolari di insegnamento (CV disponibili sui siti dei dipartimenti)</p> <p>Link alla cartella dropbox delle CP</p> <p>Aule. Laboratori e aule informatiche. Sale studio. Biblioteche. Reperire le informazioni all'interno dei propri Dipartimenti</p>
C	<p>Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	

		<ul style="list-style-type: none"> ● SUA-CdS – Quadro B5 Orientamento e tutorato in itinere. Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero. Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti. Accompagnamento al lavoro. Eventuali altre iniziative ● SUA-CdS – Quadro B6 Opinione degli studenti (link Valmon – valutazioni dell'a.a. 2014/2015 disponibili a partire dal 18 novembre 2015) ● Guida on line Unisannio (Quadro B3) https://gol.unisannio.it/guideonline/Home.do
		<ul style="list-style-type: none"> ● SUA-CdS – Quadro B1b Descrizione dei metodi di accertamento ● SUA-CdS – Quadro B6 Opinione degli studenti (link Valmon – valutazioni dell'a.a. 2014/2015 disponibili a partire dal 18 novembre 2015) ● Guida on line Unisannio (Quadro B3) https://gol.unisannio.it/guideonline/Home.do ● SUA-CdS – Quadro D4 Rapporto di Riesame Dati di ingresso, di percorso, di uscita File pdf . Per eventuali e/o ulteriori approfondimenti consultare, attraverso le credenziali di accesso in possesso dei Direttori di Dipartimento, la cartella “Commissioni Didattiche Paritetiche” presente al link: https://dwunisannio.cineca.it/Microstrategy/asp/ ● SUA-CdS – Quadro C2 Efficacia esterna (link AlmaLaurea) ● SUA-CdS – Quadro C3 Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra curriculare ● SUA-CdS – Quadro B6 Opinione degli studenti (link Valmon – valutazioni dell'a.a. 2014/2015 disponibili a partire dal 18 novembre 2015) ● Sito ateneo http://www.unisannio.it/didattica/offerta.html ● Sito dipartimento ● Sito Corso di Studio ● Sito University www.universitaly.it
D	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	
E	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento	
F	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	
G	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	